TRIESTE, Giovedì 18 Novembre 1943
A. XXII - Fond.: 1881 - Distruzione: 24 Maggio 1915
Rinascita: 20 Novembre 1919 - Nuova Serie N. 7444

IL PICCOLO

Uffici del giornale: Via Silvio Pellico N. 8
TELEFONI: Direzione: 93852 - Redazione: 78-53
Amministrazione: 93851 - Unione Pubblicità: 94044
Ogni numero cent. 30; arretrati cent. 60

ABBONAMENTI (a mezzo posta): al «Piccolo», Italia, Albania, Impero e Colonie per anno L. 75, per semestre L. 38, per trimestre L. 20; Estero: L. 160, L. 81, L. 41; con edizione del lunedì: Italia, Albania Impero e Colonie: L. 88, L. 45, L. 23.50; Estero: L. 185, L. 94, L. 48. L'abbonamento può cominciare da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. Abbonamenti a Trieste: via S. Pellico 4, pt.; da fuori: vaglia postale all'Amministrazione del giornale, via Silvio Pellico 8-II.

INSERZIONI: Prezzi per millimetro d'altezza (larghezza una colonna): Commerciali L. 4, Mortuari L. 8, Comunicati L. 5, Finanziari, legali, L. 7. Nel corpo del giornale: Asterischi di cronaca, cinema, onorificenze, nozze, lauree, ecc. L. 4. Collettivi: vedi ultima pagina. Tassa governativa in più. Pagamenti anticipati. Nessuna responsabilità per pubblicazioni in giorni e posti prefissi. Rivolgersi all'Unione Pubblicità Italiana Soc. An., Trieste, via Silvio Pellico 4, telefono 94044.

Lero ha capitolato

3000 soldati inglesi con il Governatore gen. Tillmen e 5000 soldati badogliani catturati - Ingente bottino d'armi
Nei combattimenti precedenti l'occupazione furono affondati 9 cacciatorpediniere, 2 sommergibili e 4 trasporti

Berlino, 17

Dal Quartier generale del Führer, il Comando supremo delle Forze armate comunica il seguente Bollettino straordinario:

«Dopo quattro giorni di lotta sostenuta contro il nemico numericamente superiore, reparti dell'Esercito e dell'Aviazione germanica al comando del tenente generale Müller, hanno occupato il 16 novembre l'isola di Lero.

Alla conquista dell'isola hanno notevolmente contribuito unità della Marina da guerra e dell'Aviazione. Esse nonostante la viva reazione dell'artiglieria da costa e delle altre armi sono riuscite a sbarcare i contingenti di truppe necessari a condurre a termine la operazione.

3 mila soldati inglesi e 300 ufficiali con a capo il Governatore britannico dell'isola, generale Tillmen, come pure 5000 soldati badogliani e 350 ufficiali al comando dell'ammiraglio Mascarra si sono arresi.

Cospicuo il bottino: 120 cannoni da 150 mm., 20 cannoni antiaerei e 16 cannoni antiaerei pesanti oltre ad 80 mitragliere.

Durante i combattimenti che hanno preceduto l'occupazione, unità della Marina e dell'Aviazione tedesca hanno affondato 9 cacciatorpediniere, 2 guardiacoste, 2 sommergibili, 1 motobarca armata e 4 navi da trasporto per un totale di 12.000 tonnellate di stazza. Sono stati gravemente danneggiati 1 incrociatore, 1 cacciatorpediniere e 2 navi ausiliarie».

Il Comunicato ordinario sulle operazioni in Italia dice:

«Nell'Italia meridionale la giornata è trascorsa in generale calma ad eccezione di un vano attacco di carattere locale portato da truppe indiane nel settore orientale.

Nell'Egeo il nemico ha perduto ieri 9 velivoli, 6 dei quali durante un vano attacco contro un convoglio germanico».

Samo è isolata

L'Agenzia internazionale di informazioni osserva che con la capitolazione di Lero tutta la zona del Dodecanneso viene a trovarsi praticamente in mano germanica. La sola isoletta di Castelrosso, che del resto non può costituire una minaccia, si trova ancora in possesso del nemico. I Britannici dispongono inoltre nell'Egeo delle isole di Samo e di Licari che fanno parte però degli arcipelaghi delle Cicladi e delle Sporadi, arcipelaghi che da lunga data sono stati riconquistati dalle truppe germaniche, sebbene la flotta e l'Arma aerea inglesi li avessero ostinatamente difesi.

Numerose formazioni di cacciatorpediniere britannici, pur servendosi sistematicamente delle zone costiere neutrali, non hanno potuto impedire che le operazioni germaniche fossero portate a termine vittoriosamente. Negli ultimi tempi le forze navali della Marina germanica ed i relativi mezzi di assalto hanno potuto distruggere nell'Egeo 4 cacciatorpediniere nemici, 2 vedette (una delle quali di tipo modernissimo) nonchè 2 sommergibili. L'affondamento di un terzo sottomarino nemico è probabile. Una serie di altre unità nemiche è stata danneggiata e non potrà essere impiegata per un certo tempo.

E' sintomatico il fatto che mentre alle ore 16.15 di ieri la *Reuter* comunicava che a Lero una sola testa di ponte ad occidente dell'isola si trovava in mano tedesca, due ore più tardi il comandante britannico della guarnigione di Lero offriva la resa di 3000 Britannici e di 5000 soldati di Badoglio. I 130 cannoni e le altre armi catturate sull'isola offrono una possibilità di difesa supplementare che è tanto più preziosa in quanto sono state trovate sufficienti riserve di munizioni.

Con la capitolazione dell'isola di Lero, scrive il collaboratore della Agenzia ufficiosa tedesca, è stata posta una nuova pietra su quel sistema difensivo dell'Europa sudorientale, che il tradimento di Badoglio e il conseguente sbarco delle truppe inglesi nelle isole dell'Egeo avevano alquanto scosso. Il possesso dell'isola è tanto più importante, in quanto essa dispone di un eccellente campo di volo ed un porto che servono in modo eccellente al centro dell'accesso orientale dell'Egeo. Infine, con la caduta di Lero, l'isola di Samo, ancora in possesso dei Britannici, è praticamente isolata.

La riuscita dell'impresa, osserva il collaboratore militare del *D. N. B.* sta poi a dimostrare non soltanto la potenza offensiva delle truppe germaniche, ma anche che il morale delle formazioni germaniche è stato nettamente superiore a quello del nemico, tanto più che il numero dei difensori era superiore a quello delle truppe tedesche sbarcate sull'isola.

Inoltre, degno di menzione il fatto che i 3 mila prigionieri inglesi tra cui 300 ufficiali hanno dichiarato alla unanimità dopo la resa, che la loro resistenza è stata fiaccata soprattutto dall'impiego degli «Stukas». Pur non potendo pronunciarsi sul fatto che i Germanici abbiano impiegato o meno in questa operazione un nuovo tipo di apparecchio, è tuttavia probabile che i Comandi tedeschi abbiano perfezionato i sistemi di collaborazione tra la Marina e l'Aviazione.

Sul fronte italiano

Attività relativa sul fronte dell'Italia meridionale a causa delle avverse condizioni atmosferiche. Solamente nel settore orientale nella zona del Sangro si è verificato un attacco sferrato da un battaglione di fanteria indiano che è stato stroncato duramente dai granatieri germanici. Il nemico ha perduto molti uomini e armi. Lungo l'alto Volturno dopo duri combattimenti condotti senza successo dalla Quinta Armata americana, in questi due giorni il nemico ha svolto solo attività esplorativa. I Nordamericani risentono delle gravissime perdite subite che hanno influito anche sul morale delle truppe di Clark.

Sistemi anglo-americani

Migliaia di lavoratori italiani si ribellano alla deportazione

Berlino, 17

Migliaia di lavoratori italiani che su sei piroscafi dovevano essere trasportati in America e in Inghilterra per essere impiegati nei lavori delle miniere si sono ribellati alla deportazione forzata. I lavoratori hanno dichiarato di voler far ritorno in Italia e di non aver nessun desiderio di correre il rischio del siluramento ad opera dei sommergibili germanici. Le truppe anglo-americane sono intervenute con la consueta brutalità per ristabilire l'ordine.

L'attività comunista nelle regioni occupate dell'Italia meridionale sta ricevendo un impulso sempre maggiore. A Napoli si è iniziata la pubblicazione di un giornale comunista *Civiltà proletaria*.

Nei documenti delle imprese anglo-americane nell'Italia occupata si inserisce un nuovo episodio. La signorina Milena G. da Bari è riuscita a raggiungere l'Italia repubblicana e narra i seguenti particolari sulla situazione della città soggiogata dal nemico: «Non posso che confermare tutto ciò che è stato già detto circa gli orrori e le violenze con cui le truppe d'occupazione terrorizzano gli Italiani. Gli Anglo-americani non dimenticano che siamo sempre i loro nemici e trattano con disprezzo quei pochi Italiani che per bisogno o per vigliaccheria cercano di accattivarsi le loro simpatie. Contro la grande maggioranza che non nasconde i suoi sentimenti italiani il nemico si vendica ferocemente con esecuzioni sommarie, perquisizioni, arresti, campi di concentramento. Il mio fidanzato è stato arrestato e non so che fine abbia fatto, spero che sia ancora vivo, ma non ho saputo più nulla di lui. Prima dell'arresto riuscì a farmi avere un biglietto nel quale mi scongiurava di partire a qualsiasi costo e mi indicava il modo di raggiungere le linee germaniche».

QUINTA BATTAGLIA DI BOUGAINVILLE

Altre 3 portaerei

affondate dagli aviatori nipponici
insieme a 3 incrociatori e a una nave di tipo non identificato

Tokio, 17

Il Gran Quartiere imperiale nipponico comunica che nella mattina di oggi forze aeree della Marina nipponica hanno attaccato nelle acque a sud dell'isola di Bougainville una formazione navale nemica ottenendo i seguenti risultati:

1 grossa portaerei immediatamente affondata;

2 portaerei di medio tonnellaggio, 3 incrociatori ed 1 nave da guerra di tipo non identificato affondati dopo qualche tempo. 5 velivoli nipponici non hanno fatto ritorno alle proprie basi.

Questa battaglia porterà il nome di quinta battaglia aerea di Bougainville.

La quinta battaglia di Bougainville è dunque in corso. Dispacci che giungono da Tokio informano che le azioni continuano. Ad esse prendono parte unità leggere e velocissime della Marina nipponica e centinaia di velivoli di ogni tipo e specialità dell'aviazione militare. Le unità nemiche non hanno un istante di tregua; mentre molte di esse già avariate hanno cercato di invertire la rotta e di sfuggire all'inseguimento dei bombardieri nipponici ricoprendosi con un velo fitto di nebbia, sono state fatte segno ad un martellamento incessante. Particolarmente efficace è stata l'opera dei velivoli d'assalto che si sono avventati contro le unità attraversando la rete di fuoco della difesa delle batterie di bordo. Cinque di questi velivoli si sono sacrificati lanciandosi contro il bersaglio.

In un radiomessaggio diretto stamane al popolo indiano, Ciandra Bose, Capo del Governo provvisorio e comandante supremo dell'Esercito nazionale indiano, ha dichiarato che «la scena è pronta per l'inizio dell'ultima guerra per l'indipendenza indiana», ed ha quindi sottolineato che in tutta l'Asia orientale gli Indiani stanno facendo tutto ciò che è in loro potere, con l'aiuto dei nostri potenti alleati. «Tra breve — ha soggiunto — dovremo attraversare le frontiere dell'India e inalzare sul suolo indiano la bandiera della libertà». Da ultimo ha esortato gli Indiani che si trovano nel Paese o all'estero, a prepararsi per l'ultima lotta. Bose ha concluso affermando che le grandi Nazioni asiatiche riusciranno, con volontà unanime, a gettare le basi di un nuovo ordine.

E' stato inaugurato a Tokio il primo congresso dei giornalisti della grande Asia al quale partecipano 82 rappresentanti di tutti i territori asiatici convocati per l'esame di un programma di lavoro comune. Sono stati letti messaggi giunti dalla Germania e dalle altre Nazioni alleate ed amiche.

Il ministro della Guerra americano ha annunciato che l'asso della caccia statunitense William Roberts è caduto sul fronte del Pacifico.

La stampa neozelandese esprime oggi la propria sorpresa mista a un senso di adirazione per le dichiarazioni di un membro della Camera dei rappresentanti secondo cui le unità navali americane destinate alla polizia del Pacifico meridionale richiederebbero l'uso di basi australiane e neo-zelandesi. La generale tendenza dei commenti è che la reciprocità dovrebbe essere il principio direttivo e che gli Stati Uniti non dovrebbero attendersi privilegi esclusivi dato che la sicurezza del Pacifico potrebbe essere meglio garantita mediante l'organizzazione collettiva. In relazione alle affermazioni fatte di recente da Churchill secondo cui non sarebbe intendimento del Primo ministro britannico di favorire la liquidazione dell'Impero inglese, i giornali neo-zelandesi osservano che in pratica si sta verificando proprio il contrario di quanto Churchill non desiderebbe avvenisse.

Il malcontento fra gli operai aumenta negli Stati Uniti

Stoccolma, 17

Il corrispondente dello *Swenska Dagbladet* da Washington rileva che il malcontento fra gli operai americani aumenta. Il consiglio della produzione degli Stati Uniti ha dichiarato che gli scioperi verificatisi negli ultimi tempi sono di natura molto più pericolosa delle sospensioni della produzione di carbone dell'anno scorso. I continui scioperi ostacolano considerevolmente tutto il programma di produzione bellica. I capi dei Sindacati hanno cercato invano di indurre gli operai alla ripresa del lavoro. Gli scioperi sono generalmente considerati come un pretesto dietro cui si nascondono gravi problemi economici. I prezzi infatti vanno sempre più aumentando mentre i salari sono rimasti sempre quelli.

I vuoti aperti dagli «U. Boote»

Grida d'allarme in Brasile per la mancanza di navi

Buenos Aires, 17

La Radio di Rio de Janeiro osserva che dall'agosto del 1942 cioè dalla sua entrata in guerra il Brasile ha perduto 33 navi per complessive 150.000 tonnellate di stazza. La Radio Carioca lancia un disperato appello agli alleati perchè vogliano rifornire il Paese di un numero congruo di navi indispensabile al suo commercio costiero e d'oltre mare. Si tratta di oltre la metà della flotta brasiliana — commenta la stampa — che è andata distrutta in poco più di 14 mesi di guerra, mentre da più parti si annunzia una recrudescenza di attacchi dei sottomarini nemici lungo la costa brasiliana.

Le ultime informazioni dal Cile provano che l'agitazione comunista nell'America del sud si accentua continuamente arrecando gravi difficoltà ai Governi delle Repubbliche americane. Lo sciopero nei porti cileni che attualmente paralizza la vita del Paese è un sintomo della gravità della situazione in tutta l'America latina.

Re Faruk in un ospedale inglese

Lisbona, 17

Re Faruk dopo l'incidente automobilistico in cui è rimasto ferito è stato trasportato in un ospedale militare britannico. I medici inglesi che lo curano si sono rifiutati di dare notizie della salute del Sovrano e di tenere consulti con medici egiziani senza la preventiva autorizzazione del Comando inglese.

Il Papa riceve Mascagni

Roma, 17

Il Papa ha ricevuto in privata udienza il maestro Pietro Mascagni.

Padre Talenti in gravi condizioni

Torino, 17

Sabato il canonico Don Giuseppe Talenti, Padre Superiore della Piccola Casa della Divina Provvidenza, veniva colto da improvviso malore. Subito soccorso ed assistito parve riaversi alquanto; ma purtroppo le sue condizioni destano ora serie preoccupazioni. Il paziente che si mostra calmo e sereno è stato visitato dall'Em. il Cardinale Arcivescovo di Torino e dal Rettore Maggiore dei Salesiani.

L'ORO

e gli Anglo americani

Nelle discussioni anglosassoni sul futuro ordinamento finanziario internazionale è stata più volte trattata la questione del ruolo che, in tale ordinamento, verrà affidato all'oro. Il piano inglese, elaborato da Lord Keynes, parte dal presupposto di togliere completamente all'oro la posizione dominante da esso tenuta finora quale copertura di riserva. Un piano simile, che mira alla stabilizzazione dell'economia mondiale controllata da un consorzio internazionale, non può naturalmente prendersi a cuore le sorti degli attuali possessori di oro. Se qualche concessione viene fatta, ciò accade soltanto per scopi tattici, per influenzare ad attirare a sè gli Stati Uniti, che per il momento detengono il monopolio del giallo metallo.

Sarebbe però assurdo credere che tutti gli esperti inglesi si trovino schierati dietro il piano Keynes, mirante a un'interdizione dell'oro posseduto dagli amici e alleati. Astrazion fatta dei fortissimi interessi dei produttori di oro nel seno stesso dell'Impero, non bisogna dimenticare che un progetto così radicale come quello di Keynes non può trovare l'unanime approvazione dei conservatori. Chi segue le riviste finanziarie inglesi degli ultimi mesi, sente chiaramente che l'Inghilterra non ha ancora detto la sua ultima parola nella questione. Non è difficile, per esempio, trovare nel *Times* o nel *Financial News* due articoli vicini e che esprimono due pareri affatto contrari. Ragione per cui non deve meravigliare se un giornale inglese di questi giorni discute il proposito di una partizione del possesso dell'oro fra i partecipanti del futuro commercio mondiale. Dal suddetto articolo si apprende che, secondo le statistiche pubblicate dagli Stati Uniti, si registra un regresso di 603 milioni di dollari — pari a 150 milioni di sterline — nelle riserve auree americane. Contemporaneamente il Sud Africa ha prodotto oro per 115 milioni di sterline, dei quali, sottratti i 25 milioni spettanti alla Banca nazionale sudafricana, 90 sono stati esportati. Si è avuto così nell'anno decorso, un movimento di oro per 240 milioni di sterline, nel quale, ciò che è di grande importanza, gli Stati Uniti non hanno ricevuto, ma hanno dato. Si comincia a vedere, in questo stato di cose, l'inizio di una nuova ripartizione, che può anche prendere ulteriori sviluppi, quando si pensi che i soldati statunitensi stazionanti in Inghilterra, nel Medio Oriente e in India, spendono alla settimana fino a 3 milioni di sterline. La quale somma va ad aumentare i fondi inglesi; e siccome l'Inghilterra non ha, in questo momento, bisogno di dollari, i 3 milioni sono come un bel regalo, con l'aiuto del quale si potranno probabilmente riempire i vuoti lasciati dalla carta moneta e dall'oro liquefatti nei primi anni di guerra. Non è dunque da escludersi che, continuando in tal modo, l'Inghilterra possa ben presto pagare la sua tassa d'ingresso nell'unione mondiale del clearing patrocinata dall'America.

E' strano però che l'articolista inglese, così pronto a vedere nel movimento dell'oro l'inizio di una nuova ripartizione del medesimo, dimentichi un semplice dato di fatto: che cioè circa 23 miliardi d'oro sono custoditi nel tesoro sotterraneo degli Stati Uniti. Di fronte a questa somma, ben poca cosa sono i piccoli deflussi auriferi, determinati prevalentemente dalle oscillazioni del bilancio statunitense nei confronti degli Stati americani meridionali, oscillazioni a loro volta determinate dalle limitazioni imposte al commercio dallo stato di guerra.

In relazione a tutto questo, è interessante notare l'aumento dell'oro depositato per conto dell'estero presso la Banca federale di New York. Alla fine del 1935 il deposito dell'oro estero a New York era di 8 milioni di dollari, aumentati di 90 nell'anno successivo, di 200 nel 1937, di 330 nel 1938, di 530 nel 1939, di 650 nel 1940, di 410 nel 1941, di 460 nel 1942 e di 330 nella prima metà di quest'anno, col che sono stati superati i 3 miliardi. Tali depositi erano stati fatti, prima della guerra e anche subito dopo l'inizio della medesima, a scopo di sicurezza. Ma gli Stati europei che, in fretta e furia, avevano mandato il loro oro negli Stati Uniti hanno subito amare disillusioni. Prima ancora di uscire dallo stato di neutralità per entrare nell'attuale conflitto, Roosevelt fece bloccare, non solo le valute e l'oro degli Stati dell'Asse e dei Paesi da questi controllati, ma anche quelli dei neutrali. Malgrado il colpo, che non giovò certamente a consolidare il prestigio finanziario statunitense nei Paesi depositanti, l'afflusso dell'oro dall'Europa verso la America non accennò a decrescere. Dalla metà del giugno 1941, il deposito della Banca federale di New York è aumentato di un miliardo di dollari. Ciò non rappresenta, come a prima vista potrebbe sembrare, una prova di fiducia; anzi al contrario rivela sfiducia nei riguardi del dollaro americano, sulla stabilità del quale si nutrono seri dubbi, data la psicosi inflazionistica largamente diffusa negli Stati Uniti. Solo così si può spiegare come proprio gli Stati europei neutrali, i più colpiti dal blocco di Roosevelt, e precisamente la Svezia e la Svizzera, senza badare alle forti perdite d'interesse, abbiano trasformato in depositi aurei la maggior parte dei loro vecchi crediti in dollari, nonchè la valuta derivata dalle esportazioni recenti e che non è possibile trasferire a causa della guerra. In relazione a tali operazioni, il deposito d'oro della Banca nazionale svizzera in America è aumentato da 1546 a 3840 milioni di franchi dalla metà di giugno 1941 all'ottobre 1943, e quello della Banca di Stato svedese da 797 a 1589 milioni di corone nello stesso tempo.

Il Duca di Gloucester nominato Governatore dell'Australia

Lisbona, 17

Il Duca di Gloucester è stato nominato Governatore generale dell'Australia.

Due mesi di terrore a Cherso

Come i banditi comunisti si impadronirono dell'isola - Saccheggi e deportazioni - Fierezza di donne italiane - La sospirata liberazione

Cherso, 17

La lunga teoria dei martirii cui è stata sottoposta la «Nobilissima Istria», si completa con le giornate vissute dai chersini, i quali per due lunghissimi mesi hanno sofferto la dominazione dei banditi. Abbiamo avuto la sorte di essere i primi Italiani ad arrivare nell'isola del dolore, subito dopo l'occupazione germanica, con un motoscafo di fortuna che abbiamo trovato a Porto Albona.

Un Comitato di salute pubblica

Era l'11 settembre quando i primi sintomi di disgregamento si erano manifestati fra i soldati della unica compagnia e di una batteria dislocata a Faresina, che difendevano l'isola, al comando del ten. Nutrizio. Come dappertutto, anche qui si attendevano ordini, che dovevano venire dal Comando dell'Ammiragliato di Lussino, ma già nei primi giorni, ufficiali superiori e marinai avevano abbandonato precipitosamente Lussino, per raggiungere Venezia con una motonave messa a disposizione del Comando Marina di Fiume.

Il ten. Nutrizio, tempra di buon soldato, coraggioso ed impavido, cercò di arginare la situazione e vi riuscì in parte, finchè altre masse di sbandati, provenienti dalle isole vicine — Veglia e Lussino — si riversarono a Cherso con l'intenzione di raggiungere da qui le coste istriane. Altre masse di soldati, disarmati, affamati e stanchi, provenivano dal Cirquenizze e dalla Croazia. Rotta ormai ogni disciplina, gli sbandati cercarono rifugio in città e la popolazione generosamente contribuì al loro vettovagliamento, ospitandoli nelle case private, nelle scuole e nei pubblici edifici. Fu una gara di generosità nel soccorrere questi sbandati.

Ormai l'anarchia regnava sovrana e per impedire disordini a danno della popolazione, che si manteneva tranquilla, veniva costituito un Comitato di salute pubblica, composto di 35 membri, di cui assumeva la presidenza il prof. Saverio Mitis, con uomini di tutti i partiti, fra i quali figuravano, tra altri, il parroco don Giuseppe Crivellari, il commerciante Romano Padovan, il capitano di porto in pensione Mario Crivellari, l'avv. Marco De Petris, il commerciante Francesco Moise, il dott. Marino Colombis, Leone Filini, impiegato postale, il pescatore Mico Sepcich ed altri cittadini di varie classi sociali. Il Comitato durò in carica fino al 16 settembre. Primo pensiero del Comitato era stato quello di convogliare i soldati verso la costa istriana, ed infatti, con tre viaggi compiuti dalla motonave «Asteria», tutti i soldati raggiunsero Porto Albona. Compiuto questo atto di immediata necessità, il Comitato prese possesso del Municipio, della Sezione per l'alimentazione, degli uffici pubblici; costituì la guardia civica, a cui collaboravano i carabinieri e le Guardie di finanza rimaste a tutela dell'ordine pubblico, e provvedeva alla distribuzione dei generi alimentari alla popolazione e a disciplinare la vita cittadina e quella delle frazioni vicine.

Caccia agli Italiani

Nel frattempo, il presidente del Comitato, prof. Mitis, indirizzava alla popolazione un proclama esortandola a mantenere la calma, proclama accolto con viva soddisfazione. Fra i membri del Comitato di salute pubblica figuravano pure i croati Prich, possidente, il marinaio Baicich, detto Caler, De Vito, già Vitcovich, e Rodinis, i quali non condividevano il programma del Comitato e si mettevano in contatto con un gruppo di banditi rossi, capitanati dall'ex giudice di Veglia dott. Barbalich, ex tenente jugoslavo, il quale aveva l'incarico di commissario politico nella zona delle isole. Costui si presentava il giorno 17 settembre nella città, accompagnato da una cinquantina di armati vestiti con divise italiane munite della stella rossa sul berretto militare. Erano tutti croati provenienti da Cirquenizza e chiamati sul posto dai membri croati dissidenti del Comitato di salute pubblica.

Il primo pensiero del commissario del popolo fu quello d'impossessarsi del Municipio, degli enti locali, delle poste e del porto, emanando un bando con cui ingiungeva alla popolazione di consegnare tutte le armi lasciate dai soldati e tenute dai privati, pena la fucilazione. Il giorno appresso convocava a comizio la popolazione nei locali del Dopolavoro, sbraitando una concione in cui affermava che i comunisti erano venuti a Cherso per portare la libertà, la fratellanza e l'uguaglianza. Frattanto affluivano dalle isole vicine ben 1000 armati rossi. Dal Municipio venivano cacciati via tutti gli impiegati italiani, si inalberavano le bandiere croate con la stella rossa, i pochi soldati italiani venivano invitati a partecipare alle bande comuniste, mentre agli ufficiali chersini si ingiungeva di riprendere servizio. Un bando del commissario del popolo obbligava tutti i giovani delle classi dal 1911 al 1925 alla coscrizione obbligatoria. Nella notte stessa la quasi totalità dei soldati e ufficiali raggiungeva Porto Albona per sottrarsi a queste imposizioni.

Poichè la popolazione di Cherso non rispondeva ai proclami del sedicente commissario del popolo, egli convocò per la sera del 24 settembre a comizio la popolazione, nel quale illustrò le benemerenze del regime bolscevico. Allora una decina di forsennati del luogo, i soli che aderivano al partito comunista, a gran voce chiesero la testa del segretario comunale Nicolò Lemessi e dell'impiegato Giuseppe Petris ed il fermo di tutte le persone intellettuali e di quelle sospette di italianità. Così s'iniziava la brutale reazione.

Durante questa tragica notte, bande di comunisti bene armati, penetrarono in tutte le case, terrorizzando gli abitanti, facendo man bassa di quanto veniva loro sottomano e così sparirono dalle case denaro, generi alimentari, masserizie, biancheria, e coloro che si opponevano alla violenza venivano brutalmente malmenati con i calci dei fucili.

Arruolamenti forzosi

Nella stessa notte, bande armate penetravano nelle case dei seguenti cittadini, i quali venivano invitati a seguirli al Municipio per alcune informazioni: Nicolò Lemessi, segretario comunale; Giuseppe Petris, impiegato comunale; Giuseppe Baici, Giuseppe Bravuzzo, ex Podestà di Cherso; Emilio Antonini, i fratelli Giuseppe e Antonio Carvin, l'avv. dott. Gropuzza, ustascia; il capitano marittimo Antonio Baici, il procuratore al Registro, Nicolò Fatutta; il segretario del Fascio, Otto Zadro; Miro Doncovio ed il capomanipolo e impiegato all'anagrafe Tomas. Questi 13 camerati, rei solamente di essere dei buoni Italiani e degli ottimi cittadini, venivano, dopo un'ora e mezza di permanenza al Municipio, strettamente sorvegliati coi fucili spianati, imbarcati su di un motopeschereccio e trasportati in un porto croato.

Frattanto nella città e in tutta l'isola imperversava il terrore. Bande armate penetravano in tutti i borghi, facendo perquisizioni nelle case e rubando quanto più potevano. I giovani venivano arruolati con la forza e dovettero seguire i banditi e combattere al loro fianco. Molti giovani sfuggirono alle grinfie e si dettero alla macchia nei boschi, combattendo contro gli stessi comunisti. Alcuni si rifugiarono a Moschiena, per chiedere alle autorità germaniche il loro intervento contro i banditi. Nelle località di Caisole e Dragosetto, i banditi venivano affrontati dalle donne del paese che si opposero all'arruolamento forzoso dei loro figli e coraggiosamente li difesero a rischio della vita, gridando: «Mazzene a noi tute, ma no portarè via i nostri fioi». Le fiere risposte delle donne obbligarono i banditi a ritirarsi non prima di aver saccheggiato i due paesi.

La fame infierì durante questo triste periodo. I rossi continuavano il saccheggio fino nelle più distanti e umili capanne. Per un chilogramma di fichi secchi o di polenta si offriva in cambio un materasso di lana e due lenzuola.

Finalmente venne il giorno del riscatto. Il 14 novembre le eroiche truppe del Reich sbarcavano simultaneamente in più parti dell'isola prendendo in trappola i banditi. La popolazione salutava con entusiasmo l'ingresso delle truppe liberatrici che poneva fine al martirio durato due mesi.

G. M.

Ore di angosciosa attesa

In navigazione, 17

Domani all'alba saremo nelle isole del Carnaro liberate da quattro giorni dalle bande rosse che erano riuscite ad annidarvisi dopo l'armistizio. Viaggiamo su di un piroscafo che riporta ai loro paesi un gruppo di isolani e che reca a bordo una notevole quantità di viveri destinati alle popolazioni che tanto soffersero durante l'occupazione comunista. E' un viaggio che dovrebbe essere lieto perchè il ritorno alla propria casa dopo lunghe settimane di assenza in questi tempi è un sospirato ritorno; ma cosa troveranno a Cherso, Lussinpiccolo, Ossero, Neresine, che cosa troveranno a Sansego e a Lussingrande questi Italiani che tornano, se non la tristezza per gli avvenimenti recenti e il lutto per coloro che mancano? Come vorrebbero tutti che più veloce navigasse questa piccola nave, perchè le ore che ancora li dividono dall'abbraccio dei cari sembrano interminabili. Ma, al tempo stesso, ciascuno quasi teme il primo contatto con la sua terra, l'ingresso nella sua casa; dove non sa quali nuove lo attendono.

C'è una notizia, nel giornale di oggi, che parla di tredici patrioti scomparsi da Cherso e dell'uccisione di quattro di essi avvenuta in Croazia: qui a bordo ci sono dei parenti e amici di coloro che mancano e di quei quattro Italiani che più non faranno ritorno; i loro nomi stampati nei piccoli caratteri neri del giornale tolgono quel tenue filo di speranza che sempre alimenta il cuore quando manca una conferma precisa, e aumenta il senso d'angoscia per la sorte di tanti altri fratelli oltre a quelli di Cherso, di cui si ignora la sorte.

Questi che oggi tornano alle isole (e sono uomini, donne e bambini) mancano dai loro luoghi ormai da due mesi, fuggiti al primo annuncio di bufera o quando già nell'isola era cominciato il dominio dei comunisti; alcuni di essi hanno raggiunto la terraferma dopo giornate di avventurose e gravi peripezie, sfuggendo miracolosamente ai banditi.

Nel porto in cui abbiamo attraccato prima di riprendere il viaggio verso le isole, apprendiamo che le operazioni di rastrellamento devono essere ormai concluse. Qui, sul molo, una donna ci avvicina e ci parla di un parente che abita a Lussino. «Ho avuto finalmente sue notizie — ci dice — leggete». E ci mostra, gli occhi pieni di lagrime, un foglietto di carta: «Mia carissima, ti scrivo due righe in fretta. L'odissea è finita. Quello che Lussino ha sofferto sotto i rossi è stato il massimo. Noi siamo salvi per miracolo. Mio fratello è venuto a casa 12 giorni dopo l'armistizio; ora si trova nascosto a C., perchè i rossi lo volevano militare. Ora è brutto tempo e non può tornare a casa. Lussino è in pace, e se non ci fosse il ricordo di tante disgrazie sarebbe una gran festa! La gente era affamata e i rossi tutto il giorno suonavano in piazza e ballavano tutte le sere. Ma hanno finito, quei disgraziati!».

P. C.

Tragiche notizie giungono dalla Dalmazia

Oltre 450 vittime a Spalato - Crudeltà inaudite

Fiume, 17

Le nefaste giornate vissute dagli Italiani di Spalato durante la temporanea occupazione delle bande serbo-comuniste resteranno dolorosamente scolpite nella mente di quanti hanno avuto la triste sorte di esserne testimoni oculari.

Integerrime figure di patrioti italiani sono stati barbaramente seviziati ed uccisi. Oltre 450 sono state le vittime cadute nell'eccidio compiuto dai banditi contro cittadini che altra colpa non avevano che quella di essere Italiani. Le notizie che giungono dalla dolorante terra di Dalmazia sono quanto mai angosciose. Oltre all'eccidio dei maestri delle scuole di Spalato e di altri paesi dell'interno della Dalmazia risultano uccisi il conte Silvio de Micheli Vitturi e l'avv. dott. Matteo Mirossevich, commissari comunali alle Castella, nonchè il fiduciario del Fascio di Castel San Giorgio Mario Valich, gli squadristi Vincenzo Bilinich, Beno Radovnicovich, Antonio Biuk, Simeone Segnanovich, Antonio Bonacci, Stefano Zocchich, tale Craglich, i fratelli Vittorio e Michele Fiorentini e tanti e tanti altri. Pure, sotto il piombo della furia omicida dei banditi sono caduti vari commissari di P. S. assieme ad un'ottantina di agenti. Tra gli scomparsi figurano anche il dott. Popov, il dott. Matano, il dott. Castellini e il dott. Surge. A Lissa è stato ucciso lo squadrista Petrossich. Il dott. Giuseppe Trzich e la figlia del viceprefetto Lugher che da Zara si recavano a Spalato sono stati anch'essi barbaramente assassinati. Numerosi sono gli Italiani i quali prima di essere uccisi hanno dovuto sottostare a crudeltà inaudite. A taluni sono stati strappati con delle tenaglie roventi gli orecchi, altri rinchiusi in gabbie di ferro sono stati esposti al ludibrio della plebaglia.

A stroncare tale scempio di vite umane sono sopraggiunte le truppe tedesche le quali sono state costrette a combattere aspramente prima di avere ragione dei banditi che s'erano asserragliati a Salona la quale, data la violenza della lotta, è stata completamente distrutta.

Nuovi successi della difesa tedesca

nella grande battaglia a ovest di Smolensk

Berlino, 17

Dal Quartier generale del Führer, il Comando supremo delle Forze armate comunica:

«A nord di Kerc è stata eliminata, in contrattacco, una zona di penetrazione. Puntate nemiche contro la nuove posizioni conquistate sono fallite.

Presso Zaporosce, le truppe germaniche hanno ricacciato il nemico da un'isola sul Nipro, catturando numerosi prigionieri ed armi. A nord-ovest di Nipropetrovsk e a nord di Crivoirog rinnovati attacchi dei Sovietici sono stati respinti ad eccezione di singole infiltrazioni frattanto bloccate. In quel settore, reparti di una Divisione corazzata tedesca hanno distrutto o catturato, nel corso di un efficace attacco, 25 carri armati e 12 cannoni nemici.

Nel settore di Shitomir, progrediscono i contrattacchi germanici. Il nemico è stato respinto in differenti zone, nonostante l'accanita resistenza. Più a nord sono in corso, nel settore di Korosten, gravi combattimenti.

Su ambo i lati di Gomel i Sovietici hanno rinnovato i loro forti attacchi di sfondamento. Mentre si continua a bombattere intorno ad un tratto di infiltrazione a sud-ovest di Gomel, i rimanenti attacchi sono stati respinti, in parte in corso di accaniti combattimenti corpo a corpo.

Ad occidente di Smolensk, neanche la terza giornata della grande battaglia difensiva ha fruttato al nemico alcun successo. I Sovietici, che si sono scagliati contro le linee tedesche con forze superiori, sono stati respinti in sanguinosi combattimenti, mentre i reparti nemici che erano riusciti a conseguire qualche infiltrazione sono stati ricacciati in immediati contrattacchi.

A nord-ovest di Smolensk e nel settore di Nevel è continuata la forte pressione del nemico contro le posizioni germaniche.

Durante i duri combattimenti sull'istmo di Perecop si sono particolarmente distinti due battaglioni di volontari del Caucaso.

Formazioni di bombardieri nord-americani hanno sferrato nella giornata di ieri degli attacchi contro il territorio della Norvegia che hanno provocato sensibili perdite tra la popolazione civile. Nel corso di tali attacchi e durante alcuni voli sulla Francia le forze della difesa germaniche hanno fatto precipitare 13 velivoli nemici tra cui numerosi bombardieri quadrimotori.

Velivoli di molestia hanno lanciato ieri era alcune bombe sulla Germania occidentale».

Sul fronte orientale continuano i successi difensivi ottenuti dalle truppe germaniche. Nei pressi di Shitomir la contropressione germanica è in costante aumento e i Sovietici sono ora costretti alla difesa. Anche negli altri due punti dove la lotta prosegue con particolare violenza e cioè presso Gomel e sull'ansa del Nipro tra Crivoirog e Nipropetrovsk i Sovietici sono stati respinti con ingenti perdite.

A nord-ovest di Kerc un contrattacco germanico ha portato le truppe tedesche in possesso di una importante altura. Tutti i tentativi sovietici per riconquistarla sono falliti.

Sulla situazione del fronte orientale, l'*Agenzia internazionale di informazioni* dirama la seguente nota: «Sebbene le condizioni atmosferiche siano notevolmente peggiorate, anche durante la giornata di ieri l'attività delle truppe germaniche è aumentata in modo sensibile, tanto nel settore centrale che in quello meridionale. In una lunga serie di attacchi condotti con grande slancio, i reparti delle Forze armate tedesche hanno stroncato i tentativi di sfondamento e di aggiramento dei Sovietici, annientando ingenti gruppi di forze nemiche e ponendo fuori combattimento, sebbene i Sovietici abbiano limitato notevolmente l'impiego di mezzi corazzati, 119 carri armati, 18 dei quali sono stati catturati. L'efficacia dei contrattacchi germanici si rileva già dal fatto che nel corso delle operazioni di ieri sono stati catturati 23 mortai pesanti nemici con le relative scorte di munizioni e che il numero dei prigionieri è aumentato a duemila. Le violente tormente di neve e le tempeste di grandine hanno ostacolato l'impiego delle forze aeree da ambo le parti; tuttavia nella giornata di ieri sono stati abbattuti 7 velivoli sovietici senza che da parte tedesca si verificasse perdita alcuna».

CRONACA DELLA CITTÀ

Approvvigionamenti e prezzi dei prodotti alimentari

La situazione della Provincia esaminata dai Comitati sotto la presidenza del Prefetto

Sotto la presidenza dell'Ecc. il Prefetto si sono radunati il Comitato per gli approvvigionamenti ed il Comitato prezzi, i quali, in due tornate, hanno preso in esame la situazione annonaria della Provincia.

In particolar modo vennero esaminati a fondo i problemi riguardanti l'approvvigionamento della carne, del latte, del vino e dei prodotti ortofrutticoli, e furono stabiliti i prezzi per le future distribuzioni.

Dopo lunga ed approfondita discussione sulla situazione dei singoli mercati di produzione e sulle necessità alimentari della nostra Provincia, il Prefetto ha dato precise disposizioni tendenti ad assicurare il rifornimento delle derrate alimentari indispensabili, sottolineando con parole di alta comprensione la particolare importanza che riveste attualmente il settore alimentare nella vita della popolazione.

Per quanto riguarda specificatamente i prezzi, l'Ecc. Coceani, preoccupato della situazione delle classi meno abbienti, ha disposto che essi siano contenuti in quella misura minima che pur tuttavia consenta il regolare approvvigionamento dei prodotti alimentari dei quali la nostra Provincia è totalmente tributaria.

Problemi annonari

Il prezzo dello zucchero Le distribuzioni di riso

Com'è noto, il prezzo dello zucchero distribuito attualmente ai consumatori è di lire 17 al chilogramma con una differenza in più di 7 lire sul prezzo ultimo praticato lo scorso ottobre. Quale la ragione dell'aumento? Per rispondere alle numerose lettere giunteci in proposito, abbiamo ottenuto dagli organi competenti dati precisi che siamo lieti di rendere noti a tranquillità dell'opinione pubblica particolarmente sensibile alla fluttuazione dei prezzi dei generi razionati.

* * *

Il marasma seguito all'annuncio dell'armistizio non poteva non influire nel settore annonario. I nostri istituti responsabili se ne resero conto immediato e corsero tempestivamente ai ripari per impedire che il complesso e delicato congegno subisse arresti preoccupanti nel suo funzionamento se non la stasi totale. Grave, per questi riguardi, si presentava il problema delle comunicazioni con i consueti centri di rifornimento, d'improvviso rarefattesi o sospese. Ne andava di mezzo la graduale integrazione delle scorte che, per l'oculata amministrazione della nostra Sezione, bilanciano le uscite e assicurano la regolarità del servizio. La situazione fu esaminata settore per settore, e, sulla base di un'antecedente ordinanza prefettizia, si trovò una soluzione che, compatibilmente con l'eccezionalità del momento, soddisfaceva alle più urgenti necessità, anzi le superò largamente con le assegnazioni straordinarie del decorso ottobre.

* * *

Per quanto riguarda particolarmente lo zucchero, era indispensabile cautelarsi con le scorte a disposizione, e la cosa fu fatta assicurando al razionamento, in virtù dell'anzidetta ordinanza prefettizia, un forte contingente di zucchero estero. Questo era composto di sei partite distinte a sei prezzi diversi calcolati in base ai documenti di costo. Per la distribuzione di ottobre (2 chilogrammi a testa) si prelevarono i quantitativi da tre delle sei partite estere, il cui costo era di lire 10.14 rispettivamente 19.06 e 10.03 il chilogramma, e, previa sommaria deliberazione, si decise di fissare a lire 10 il prezzo al consumatore, rimandando a un esame più razionale la determinazione equa del prezzo in rapporto ai costi.

Questa prima partita fu dunque venduta sottocosto con un deficit di 3 milioni 111.430 lire a carico di una apposita cassa conguaglio gestita da un istituto bancario cittadino.

Per coprirlo bisognò ritoccare i prezzi al consumo del secondo contingente, quello attualmente in distribuzione, contingente fornito dalle restanti tre partite estere, il cui costo era di lire 12.28 rispettivamente 17.14 e 12.08 il chilogramma; e tale prezzo al consumo fu calcolato a lire 17, che è l'attuale. Quando l'intera partita di zucchero estero sarà esaurita, e si calcola ciò possa avvenire quanto prima, il deficit sarà sanato e si potrà tornare allo zucchero nazionale, il cui prezzo, comunque, subirà un aumento rispetto ai prezzi di ottobre, aumento dovuto all'inasprimento dell'imposta di fabbricazione ed alle necessità annonarie di copertura, appesantite da sopravvenute contingenze nel campo dei trasporti, dei depositi provinciali e del finanziamento.

* * *

Per quanto riguarda il riso, la distribuzione è stata ripresa nella seconda quindicina del corrente mese e sarà continuata nel mese di dicembre. E' così soddisfatto un desiderio più volte espresso dalla cittadinanza e reso più vivo per la recente mancata assegnazione di un alimento meritatamente pregiato.

Anche negli altri settori, e avremo occasione di parlarne, la nostra Sezione segue le mutevoli situazioni con occhio attento e intelligente, pronta ad afferrare le occasioni offerte dai vari centri di rifornimento e a trattarle, se occorre, con senso praticamente realistico. E' questo un dovere civico al quale, in momenti gravi come l'attuale, deve corrispondere la collaborazione del pubblico in quella forma di comprensione che aiuta i nostri quadri responsabili ad affrontare situazioni di trapasso e li sollecita a perseverare nella ricerca di soluzioni intese ad assicurare l'approvvigionamento dei generi razionati alla città e a porgere altresì una mano soccorritrice alle vicine consorelle, più della nostra colpite dai recenti tragici episodi.

Tessere di prelevamento tabacchi

S'informa che le tessere provvisorie per il prelevamento dei tabacchi spettanti ai possessori di carte annonarie per generi vari del Comune di Trieste, potranno da oggi essere ritirate presso l'Ufficio municipale competente, situato in corso Littorio n. 7. Presso lo stesso Ufficio saranno consegnate le tessere per il prelevamento tabacchi quadrimestrali a coloro che eventualmente non le avessero tuttora ritirate. Si avverte che, in entrambi i casi, è indispensabile la presentazione della carta annonaria per generi vari del Comune di Trieste insieme a documenti di identità personale. Mentre per la tessera quadrimestrale è dovuto — com'è noto — il diritto di lire 1, per la tessera provvisoria mensile tale diritto è fissato in lire 0.50. L'Ufficio municipale sarà aperto tutti i giorni feriali dalle 8 alle 12.

Nel P. F. R.

Gli odierni funerali del camerata Marino Amori

L'Ufficio stampa federale comunica:

Oggi alle 15, partendo dall'Ospedale militare di via F. Severo, si svolgeranno i funerali del cav. Marino Amori, squadrista, Marcia su Roma, Sciarpa Littorio, ferito per la Rivoluzione. Il camerata Amori, già internato politico nel 1914-18, allo scoppio dell'attuale guerra partì volontario col battaglione «Tevere». Combattè in Croazia contro le bande ribelli fino al giorno in cui, per malattia contratta in servizio, dovette essere ricoverato in ospedale, dove non valsero a salvarlo le più premurose cure dei medici. Scompare con lui una bella figura di patriota, di combattente, di fascista di purissima fede.

Inizio dei corsi all'Associazione italo-germanica

Si annuncia che da domani, venerdì, presso l'Associazione italo-germanica saranno esposti gli orari dei singoli corsi, orari che nei limiti del possibile potranno essere mutati a richiesta degl'iscritti. La Associazione di via Rossini 4-III, sarà aperta dalle 10 alle 12.30 e dalle 16 alle 19, anche sabato. Si invitano, pertanto, tutti gli iscritti e coloro che per ragioni di forza maggiore hanno rimandato l'iscrizione a prendere visione di detti orari. Le lezioni regolari avranno inizio lunedì 22 corr.

Distribuzione di generi razionati nella Provincia di Trieste per la seconda quindicina di novembre

La Direzione dei servizi dell'alimentazione comunica la razione di generi razionati spettanti ai consumatori nella II quindicina del corrente mese di novembre:

riso kg. 1: buoni di prelevamento da minestra relativi alla II quindicina del mese di novembre;

olio decilitri 1.2: buoni di prelevamento olio relativi alla II quindicina del mese di novembre;

burro gr. 100: buoni di prelevamento burro e grassi suini relativi alla II quindicina del mese di novembre;

zucchero gr. 750: buono di prelevamento n. 2 relativo alla II quindicina del mese di novembre;

formaggio da tavola gr. 200: buoni di prelevamento n. 16-20 della carta annonaria generi alimentari vari di VII emissione per il Comune di Trieste. Con il buono di prelevamento n. 3 della carta annonaria di generi alimentari vari di V emissione per i Comuni di Monfalcone e Muggia. I restanti Comuni della Provincia riceveranno il formaggio da tavola con il consueto sistema del contingentamento.

Per quanto riguarda lo zucchero, la Direzione dei servizi dell'alimentazione precisa che la razione di gr. 750 s'intende a saldo fabbisogno mese di dicembre.

I prezzi al consumo delle singole merci sono determinati come appresso: riso: fino L. 4.70 il kg., semifino 3.80, comune 3.40; burro lire 31.60 il kg.; formaggio da tavola: provolone L. 28.60, montanara 22.60; olio: semi I qualità L. 15.10 il litro; zucchero L. 17 il kg.

I consumatori certamente noteranno un aumento nei prezzi del riso, del burro e del formaggio da tavola ed è bene che ne conoscano i motivi: l'aumento del riso è dovuto al maggior costo della produzione di tale prodotto; l'aumento del burro è dovuto al fatto che il trasporto, per ragioni di carattere contingente, si è dovuto effettuare con autocarri anzichè per ferrovia; per il formaggio da tavola l'aumento di costo è dovuto ai motivi sopra accennati.

Con il presente comunicato il termine di prelevamento relativo alle spettanze della I quindicina viene prorogato a tutto il 30 corr. mese.

Nuovo orario dei negozi in vigore da oggi

Il Prefetto della Provincia di Trieste decreta:

A modifica dei decreti prefettizi 13 luglio 1938, n. 3172/1485 e successivi, l'orario di apertura e chiusura dei negozi viene modificato come appresso.

Negozi di abbigliamento, arredamento, merci varie, chincaglierie, negozi che vendono esclusivamente lampade e lampadine e librerie, dalle 9-12.30 e dalle 15-17.30.

Cartolerie e librerie dalle 9-13 e dalle 15-18.

Automotocicli, materiali da costruzione (ad eccezione dei negozi che vendono esclusivamente lampade e lampadine), dalle 9-12 e dalle 14-17 (per l'orario pomeridiano del sabato invece dalle 14-16).

Ferro, metalli e macchine, orario unico dalle 8-16.

Cicli e macchine per cucire e articoli per gas, acqua, elettricità, dalle 9-12.30 e dalle 15-17.30.

Negozi di alimentazione in genere (commestibili, salumerie, formaggerie, olio, vino in bottiglie, sapone, cereali, semi, foraggi) dalle 8-13 e dalle 15-17.

Drogherie dalle 8-13 e dalle 15-17.30

Carbone e legna da ardere dalle 8-16

Negozi di frutta e verdure dalle 7-13 e dalle 15-17. Latterie senza licenza di pubblica sicurezza dalle 7-18. Pasticcerie, confetterie e biscotterie senza licenza di pubblica sicurezza dalle 8 alle 18.

Panifici e rivendite di pane, dalle 7-13 e dalle 15-18.

Fiori e piante, dalle 8-18.30.

Macellerie: lunedì, martedì, mercoledì e venerdì dalle 7-12; sabato dalle 7-12 e dalle 14-16.

Orario delle domeniche

Latterie senza licenza di pubblica sicurezza dalle 7-18; panifici e rivendite di pane dalle 7-12; pasticcerie, confetterie e biscotterie senza licenza di pubblica sicurezza dalle 8-18; negozi di fiori e piante dalle 8-13; negozi di frutta e verdure chiusura totale. Le cartolerie, per la durata dell'anno scolastico, potranno aprire gli esercizi di vendita mezz'ora prima dell'inizio delle lezioni.

Tutte le altre disposizioni del decreto prefettizio 13 luglio 1938, n. 3172-14859 e successivi, restano in vigore. I podestà, gli ufficiali, gli agenti della forza pubblica sono incaricati dell'esecuzione del presente decreto che entra in vigore con oggi, 18 novembre.

Collocamento gente di mare

Chiamate per oggi 18 novembre, ore 10: 1 comandante, 4 ufficiali di coperta, 4 macchinisti, 1 nocchiere di coperta, 10 marinai, 8 fuochisti, 6 carbonai.

BOLLETTINO DELLO STATO CIVILE

NATI (17 novembre): 8.

MORTI (17 novembre): Cesar Giacomo, a. 65; Hrovatin ved. Prime Giovanna, a. 74; Tomini Pietro, a. 67; Kolar ved. Saviolo Giuseppina, a. 60; Tasso Demetrio, a. 67; Amori Marino, a. 42; Vicich Rodolfo, a. 64; Amartelli Ennio, m. 3; Furlan ved. Moradei Giuseppina, a. 76; Gollia Carlo, a. 15; Drozina Alberto, a. 18; Kuplenich in Paita Maria, a. 75; Versa Renata, m. 11; Bek ved. Braun Sabina, a. 88; Maglizza Giuseppe, g. 2; Zadini in Baseggio Eugenia, a. 80; Salmona Moisè, a. 68; Sterri Michelangelo, a. 59; Carli in Deola Carla, a. 33.

MATRIMONI TRASCRITTI: Giacomelli Donolo Achille, pensionato, con Mihocevic Cesira, casalinga; Cernuta Bogomil, meccanico, con Valentini Waldemira, sarta; Mogorovic Giovanni, commerciante, con Cocianich ved. Stegossi Vittoria, casalinga; Vidali Renato, cuoco marittimo, con Zotti Enrica, casalinga; Sciaci Vitantonio, manovale, con Fiora Filomena, casalinga; Della Savia Renato, commerciante, con Lenguini Edmea, casalinga.

Oscuramento dalle 19 alle 6

Coprifuoco dalle 21 alle 5

La mostra Lannes inaugurata nella Galleria Michelazzi

Tutto in perfetto accordo, iersera, nella Galleria Michelazzi: il concorso del pubblico, la bellezza della mostra e il suo successo. Mario Lannes ha presentato infatti una delle sue mostre migliori. Il paesaggio vi è dominante. Risale a pochi anni, come sanno tutti i nostri amatori d'arte, la rivelazione del Lannes paesista: prima d'allora egli si era dedicato quasi esclusivamente alla figura e alle composizioni figurali, e ad un tratto si scoperse in lui proprio un paesista di singolare freschezza e d'invidiabile dominio dell'elemento aereo in cui vive la natura, quel paesista che nella mostra attuale si impone, non più soltanto col grido dei suoi verdi primaverili, ma con modulazioni sapientissime di verdi or vaghe, ora approfondite in ombra, che dànno così bel respiro ai tanti suoi motivi carsici, ai cari motivi campestri e villerecci di Corgnale, di Senosecchia, che l'artista avvicenda con le meditate evocazioni pittoriche del suo giardino. Cose bellissime, delle quali ci intratterremo un altro giorno, parlando di questa mostra più a lungo.

Ma il pittore di figure, il ritrattista, non rimane addietro: anzi il ritratto d'un signore, pieno di vita e al tempo stesso di nobiltà, in eccellente fusione con un fondo pittorico indovinatissimo, è senza dubbio il miglior ritratto veduto finora del Lannes. Ed è molto pregevole anche il ritratto di vecchia signora in una chiarità di capelli bianchi e d'aria luminosa, e altrettanto il grande ritratto di signora giovane, profondamente studiato e dove problemi di ambientazione pittorica non facili sono risolti con sicura maestria. Gli studi di natura morta e specialmente quelli di fiori, che in sobrio numero completano la mostra, sono del tutto in consonanza con le dominanti qualità dell'artista: la sensibilità ai vari momenti di luce, l'amore a certi toni puri e squillanti che ne risultano, l'abilità ormai sviluppatissima a farli rientrare in un'armonia.

Apertura di una nuova prima classe di Scuola media. Le alunne e gli alunni iscritti alla prima classe della Scuola media annessa al Liceo-Ginnasio «Petrarca» e trasferiti d'ufficio alla Scuola media annessa al Liceo-Ginnasio «Dante», sono invitati a trovarsi al Liceo «Dante» oggi, giovedì, alle ore 15 precise. L'ingresso è dal viale Regina Margherita 7.

Investita dal tram

Ieri, verso le 13, la casalinga Gisella Vatovaz, di 57 anni, abitante in via delle Beccherie 9, volendo attraversare il corso E. Muti, all'altezza della piazza Malta, è stata atterrata da una vettura tranviaria della linea 9, diretta a S. Giovanni. Per trarla dal disotto della macchina si è dovuto ricorrere all'aiuto di un carro dei vigili del fuoco, quindi la donna è stata trasportata all'ospedale. Colà le sono state riscontrate delle ferite alle ginocchia e contusioni alla gamba destra, al labbro superiore e all'emitorace sinistro. Dopo le più urgenti medicazioni, la donna è stata accolta nella prima divisione chirurgica e giudicata guaribile in una quindicina di giorni.

Gli spettacoli al Ferroviario. Nella sede di piazza Vittorio Veneto del Dopolavoro ferroviario verrà presentato sabato un film che ottenne tempo addietro i più vasti consensi per la bellezza dell'intreccio e per la bravura degli interpreti. Gli spettacoli si svolgeranno sabato alle 16 e domenica alle 15 e alle 17.

TEATRI E CONCERTI

"El moroso de la nona„ e "La scorzeta de limon„ oggi al Teatro Verdi

Nel pomeriggio d'oggi la Compagnia Micheluzzi rappresenterà la nota commedia in due atti di Giacinto Gallina «El moroso de la nona» e l'atto brillante di Gino Rocca «La scorzeta de limon». I nomi dei due scrittori, che nella storia del teatro veneto hanno un posto molto importante, richiameranno al Verdi la folla di quanti amano le loro opere e, particolarmente, i due gioielli che Micheluzzi e i suoi attori mettono in scena da par loro. Come, ieri nel pomeriggio, hanno recitato da par loro i tre atti di Arnaldo Fraccaroli «Ostrega che sbrego». La rinomanza della commedia ha fatto che la rappresentazione si svolgesse d'innanzi ad un bellissimo pubblico. La platea e tutti gli altri posti erano completamente occupati, e il pubblico si è divertito per le brillanti battute dei dialoghi e per l'interpretazione molto vivace, degli attori. Il secondo atto è stato una vera fonte di allegria alla quale il pubblico ha bevuto a piena bocca. Applauditi Carlo Micheluzzi nella parte del baritono Basoto, Margherita Seglin, Riccardo Diodà, Leo Micheluzzi per l'effervescenza delle loro interpretazioni. Molto bene tutti gli altri.

Un concerto per la Wehrmacht a Monfalcone

Anche gli ufficiali e i soldati germanici, di stanza a Monfalcone, hanno avuto il loro concerto vocale-strumentale organizzato con perfetto senso artistico dall'Ortsgruppe di Trieste del Partito nazionalsocialista. Il motto del concerto era «Come vi piace». Gli ascoltatori, lieti e fervidi, accolsero con molti applausi le arie delle opere di Puccini, di Verdi e di Cimarosa, Ponchielli e Suppè, nonchè i brani sinfonici di opere verdiane e le musiche frizzanti dell'orchestra ritmica. Anche a questo spettacolo, che si è svolto ieri al Teatro Azzurro, occupato in ogni ordine di posti da ufficiali e soldati tedeschi, hanno collaborato, con intelligenti e valide prestazioni artistiche ben noti elementi, e precisamente la soprano Lucilla Ghersa, il tenore Rodolfo Moraro, il basso Mario Tomasini, il corpo di ballo di Lisa Walther con la danzatrice solista Sonia Marmoglia.

L'orchestra sinfonica, diretta dal maestro Karl Pakor, ha avuto molte approvazioni e così pure l'orchestra ritmica diretta dal maestro Robert Erlach e il comico annunciatore Lindgens hanno riscosso unanimi consensi. Non occorre dire che i cantanti tutti sono stati rimeritati di fervide e cordiali manifestazioni di plauso.

"Quest'è la bella Trieste„ Una serie di radiotrasmissioni dedicate alla nostra città

Le stazioni radio del Litorale Adriatico trasmetteranno da domani sera ogni venerdì, dalle 21 alle 22, un'ora triestina; la trasmissione di domani s'intitola «Quest'è la bella Trieste», radioscena di Livio Grassi e di Vladimiro Lisiani, con musiche popolaresche e d'autore. Canteranno la soprano Lucilla Ghersa e il tenore Glauco Scarlini. L'orchestra sarà diretta dal maestro Giacomo Cipci. La presentazione sarà diretta da Giulio Rolli.

Le odierne trasmissioni della Radio Litorale Adriatico

M. 283,3 (Kc/s 1059) staz. II: ore 7: notiziario tedesco; 7.15: giornale radio; 7.25: canzoni napoletane; 8: segnale orario e giornale radio; 8.15: intervallo. M. 263,3 (Kc/s 1140) staz. I: ore 11.30: musica leggera orch. Angelini; 12.10: musica brillante orch. Gallino; 12.40: musica leggera orch. Zeme; 13: segnale orario e giornale radio; 13.15: musica leggera orch. Segurini; 13.30: servizio speciale (locale); 14: giornale radio; 14.10-15: musica registr. Manno; 15: intervallo; 16: bollettino F. A. germaniche; 16.15: programma tedesco; 16.55: programma locale con giornale radio; 17.15: orch. Erlach; 18.15: intervallo. M. 283,3 (Kc/s 1059) staz. II: ore 16; trasmissione F. A. italiane; 16.30: musica brillante (dischi); 17: segnale orario e giornale radio; 17.10: musica da camera (dischi); 17.45-18.15: orch. Zeme; 18.15: intervallo; 19.15: dischi e servizio speciale; 20: canzoni (dischi); 20.30: segnale orario e giornale radio; 20.50: musica operistica; 21-22: musica sinfonica (locale); 22.25: musica sinfonica (dischi); 23: giornale radio; 23.10: musica leggera registr. Rizza; 23.30: programma tedesco; 24: fine trasmissione.

TEATRI CINEMA E RITROVI

VERDI. Ore 17: Compagnia del Teatro di Venezia: «El moroso de la nona» di Giacinto Gallina e «Scorzeta de limon» di Gino Rocca.
NAZIONALE. 15, 16.50, 18.35: «Invito alla danza», P. Hoerbiger, Mayenhofer.
EXCELSIOR. 15.15, 17, 18.45: «Un piacevole imbroglio», P. Javor, Tabody.
PRINCIPE. 15: «Il segreto di Anna Rottner», con F. Kinz e O. Wernicke.
FILODRAMMATICO. 14: 1.a visione: «Pattuglia d'amore», con Erszi Simor, Ida Turay, e Comp. Triestina in «La colana de diamanti» e Varietà. Ultima: 18.10.
FENICE. 15.30, 18: «Melodie celesti», con Morgan Simon. Segue doc. «Tintoretto».
CASALINI (Idroscalo). 14.30, 16.30, 18.30: «Amami Alfredo», con Maria Cebotari, Claudio Gora, Paolo Stoppa.
ITALIA. 14: «Voglio essere amata», film delizioso, il più divertente, con Marika Roekk.
REGINA. 14.30: «Tempesta sul golfo», film grandioso con Anneliese Uhlig, Andrea Checchi. Ultimo giorno.
IMPERO. 14, 15.30 17.10, 18.50: Ultimo giorno «La legge del Nord». Domani: «Cercasi padrone».
REALE. 14.30: «Vivi con il tuo amore», con H. Feillère, R. Wein, romanzo d'amore.
GARIBALDI. 14: «Uomini nella tempesta», un grande passionale con Olga Tschehova e Gustav Diesl.
MASSIMO. 14.30: «Grattacieli», emozionante mistero, Vanna Vanni, L. Pavese.
NOVO CINE. 15: «Rosa di sangue», il più bel film di Vivianne Romance.
MODERNO. 14: «Le buone intenzioni», brillante, con F. Gravey e J. Berry.
ARMONIA. 14: «Appello alla vita», Victor Francen, G. Prim. Varietà.
ODEON. 14: «Marciapiedi della metropoli», con Charles Laughton e V. Leight.
SAVOIA. 14: Assia Noris nel dramma romantico «Una storia d'amore».
MARCONI. 14: «La città d'oro», a colori, con Christina Soederbaum. Prossimamente «Maria Malibran» con la Cebotari.
AZZURRO. 14.30: «Le mille e una notte», con Zita Szeleczky, Pal Javor.
RADIO. 14: «Sarati il terribile», con Jacqueline Laurent e Harry Baur.
VITTORIA. 15: «Vecchia Vienna», con Maria Andergast, Paul Hoerbiger.
CENTRALE. 14: «C'è un fantasma nel castello», supercomico con V. Riento.
ADUA. 14.30: «Balalaika», passionale, con Tolnay e Pal Javor.
VENEZIA. 14: «La scuola dei timidi», Alberto Rabagliati, Carla Del Poggio.
CARDUCCI. 14: «Eravamo 9 celibi», originale, divertente.
BELVEDERE. 14.30: «Vogliamo la celebrità», con Maurice Chevalier.

RISTORANTE BOLOGNESE (Crispi 8): Cucina casalinga. Assortimento vini. Cond. Giorgio Menini.

VITTORIO TRANQUILLI
Direttore responsabile
Società Editrice del «Piccolo»

AVVISI COLLETTIVI

Richieste personale di servizio
L. 1.— la parola. Minimo L. 10.— B

AGENZIA Stefanelli, Cavana 13, cerca signore, signorine, cameriere, domestiche, prestaservizi. 6501 B

Domande d'impiego e di lavoro
Privati: cent. 50 la parola. Min. L. 5.— Interm.: L. 1.— la par. Min. L. 10.— C

CORRISPONDENTE italiano, tedesco, stenografa pratica ufficio, offresi pomeriggio. Cassetta 20290 C Unione Pubblicità.
DATTILOGRAFO italiano, sloveno, pratico lavori ufficio, cerca posti adeguato. Cassetta 20298 C Unione Pubbl. 20298 C
ELETTRICISTA capacissimo, 30enne, parla italiano, tedesco, offresi prontamente. Pasquale Revoltella 19 II p. 12. 59162 C
GEOMETRA 27enne, referenze, pratico rilevi, tracciamenti, disegno, direzione, contabilità, lavori, offresi impresa, preferibilmente Trieste. Specificare stipendio, località. Scrivere Cassetta 5 V Unione Pubblicità Italiana, Ferrara. 5524 C
GIOVANE, pratico ufficio, dattilografo, commesso, offresi con cauzione. Scrivere Cassetta 20295 C Unione Pubblicità.
GUARDIANO giurato, ottime referenze, cerca qualsiasi posto fiducia. Brana, via Luigi Negrelli 36. 74538 C
MOTORISTA, lunga pratica motori marini e impianti a terra, occuperebbesi. Cassetta 20255 C Unione Pubbl. 20255 C
QUARANTENNE meccanico-elettrotecnico, assolto 3.o corso elettrotecnica, pratico motori elettrici, continua-alternata, cerca posto. Cassetta 20283 C Unione Pubbl.

Offerte di impiego e di lavoro
L. 1.— la parola. Minimo L. 10.— D

DATTILOGRAFE tedesche e dattilografe italiane perfette, cercansi. Presentarsi al Palazzo di Giustizia, in portineria, venerdì alle ore 10. 421 D
FALEGNAME cercasi. Via dell'Eremo N. 4.
GARZONA sarta uomo, cerca sartoria. Spazzali, Scuole Nuove 19. 59202 D
LAVORANTE sarto uomo, possibilmente lavoro a domicilio, buona paga. Piazza Goldoni 11 III. 59198 D
LAVORANTE sarta uomo, cercasi, ottima paga. Via Pozzo 3, Laporta. 74553 D
LAVORANTI sarte uomo, buona retribuzione, cercansi. Ma-Co, via Raffineria 3.
MEZZALAVORANTE, garzona pratica e apprendista sarta uomo. Via Bellinzona 1.
MEZZELAVORANTI sarte uomo, buona retribuzione, cercansi. Ma-Co, via Raffineria 3. 59157 D
PARRUCCHIERA, lavorante e garzona, possibilmente pratica, cercasi. Via Flizi 13.
PELLICCIAIA, mezzalavorante, cercasi. V. Commerciale 5. 74555 D
PORTIERE pensionato per casa signorile, cercasi. Offerte Cassetta 20239 C Un. Pubblicità. 20239 D
PULITORE, allievo meccanico, macchine calcolatrici, 20-30enne, cercasi. Offerte Cassetta 20270 D Unione Pubbl. 20270 D
RAGAZZO apprendista panettiere, cercasi. Panificio, via del Bosco 17. 59143 D

Istruzioni
L. 1.— la parola. Minimo L. 10.— G

COMPTOMETER e dattilografia, riprendonsi lezioni lunedì 22 corrente. Scuola Ferraris, Galleria Protti N. 3, tel. 4364. Iscrizioni e informazioni giornalmente dalle ore 10-12. 20301 G
DATTILOGRAFIA: unica scuola specializzata, lire 1.20 lezione. Stenografia. Gatteri 12. 58960 G
ISTITUTO «Dante Alighieri», via Zanetti 8, corsi diurni e serali, tutti i tipi scuola media. 1198 G
LINGUE, ragioneria, computisteria insegna dott. Zuzalli, Stuparich 8. Preparazione accurata, ottimi successi. 59068 G
MAESTRA darebbe a domicilio lezioni, preparerebbe nuovo anno scolastico elementari. Commerciale 19, officine Janesich.
MATURITA' classica, scientifica, magistrale, artistica. Corso per capitani, macchinisti, costruttori navali. Istituto «Cavour», via Bastione 4 (via Fontanone), telefono 69-51. 1050 G
RAGIONERIA, geometri 1.o e 2.o biennio: apertura 15 settembre. Istituto «Cavour», Bastione 4 (via Fontanone), telefono 69-51. 1052 G
RIPETIZIONI scuole medie, tutte materie, impartisce insegnante laureato. Impero 12 primo. 74542 G
STUDENTESSA prepara esami medie inferiori, miti pretese. Telefonare 32326.
UNIVERSITARIA impartisce lezioni italiano, altino, greco, filosofia, storia, geografia, chimica, prezzi modici. Battisti 29, De Micheli. 74517 G
UNIVERSITARIA lettere, diploma maestra, dà lezioni medie elementari. Cassetta 20236 G Unione Pubbl. 20236 G
UNIVERSITARIA impartisce lezioni elementari, medie inferiori. Marconi 26, porta 10. 74557 G
UNIVERSITARIA darebbe lezioni, scuole medie. Viale XX Settembre 51 III. 74566 G

Oggetti rinvenuti o smarriti
L. 1.— la parola. Minimo L. 10.— H

CANE caccia, marron, con segno visibile bianco sulla testa, smarrito sabato. Generosa mancia riportandolo: Besedniak, via Mazzini 24 (negozio). 59153 H
CAPPELLO marrone, uomo, smarrito lunedì, Molino a vento. Lire 50 portandolo: Imbriani 7, Cossutta. 59127 H
GUANTO camoscio marron, smarrito martedì, piazza Goldoni, tram 9. Mancia riportandolo Ginnastica N. 1, Meneghini.
GUANTO pelle, spago, smarrito Carducci, piazza Garibaldi. Mancia generosa portandolo pomeriggio: Petronio 19 IV d.
MILLE mancia chi riporta lupa smarrita dintorni Sonnino. Delmedico, Sonnino 61.
TESSERE pane 4, nome Frausin Nemez, smarrite. Mancia lire 200 riportandole via Tiziano 9, Greporis. 59159 H

Offerte appart. botteghe magaz.
L. 1.— la parola. Minimo L. 10.— I

AGENZIA Stefanelli, Cavana 13, quartieri scambiansi, stanze vuote, mobiliate, affittansi. 6502 I
ALLOGGI più grandezze, ville, stanze comodo cucina, uffici, scambi, disponiamo. Torrebianca 24. 59205 I
APPARTAMENTO 2 stanze, camerina, cucina, bagno, riscaldamento centrale, poggiuolo, casa nuova, scambiasi con 4-6 stanze. Offerte dettagliate Cassetta N. 20235 I Unione Pubblicità. 20235 I
QUARTIERE 3 stanze, cucina, scambiasi con altro uguale, preferibilmente paraggi S. Giovanni o Roiano. Rivolgersi Pontini, via Madonna del Mare 18. 20237 I

Richieste appart. bott. e magaz.
L. 1.— la parola. Minimo L. 10.— L

APPARTAMENTO bene mobiliato o vuoto, possibilmente telefono, bagno, cercano subito due persone distinte, triestine, acquistando mobilio. Telefonare 27169.
APPARTAMENTO o villetta, mobiliato modernamente, 3-4 stanze accessori, centro, costruzione recente; acquisterebbesi oppure rileverebbesi mobilio subentrando. Telefonare 29959. 00001 L
CAMERA e cucina, mobiliato, cercano sposi soli. Telef. 5747. 74490 L
APPARTAMENTO decorosamente mobiliato, 2-3 camere cucina, bagno, possibilmente telefono, completamente libero, cercano giovani distinti coniugi residenti a Trieste. Venturoli, via Cadorna 2, telefono 8428. 74426 L
MAGAZZINO piccolo, anche in corte, cercasi subito. «La Casalinga», via S. Nicolò 11, tel. 5926. 59103 L
MAGAZZINO pt., ampio, Trieste, centro o periferia, cerco prontamente. Telefonare 13.30-14.30 al N. 26996. 59094 L
QUARTIERE 4-5 stanze, cercasi. Offerte Cassetta 20235 L Unione Pubbl. 20235 L
QUARTIERE vuoto o mobiliato, 2-3 stanze e accessori, cercano coniugi soli, distinti. Massime garanzie. Indirizzare: Bilisco, Massimo d'Azeglio 3. 59013 L
QUARTIERINO mobiliato, anche in villa, cerca urgentemente funzionario statale stabile. Cassetta 20223 L Unione Pubbl.

Vendite d'occasione
L. 1.— la parola. Minimo L. 10.— M

ARMADIO a 6 tiretti, macchina scrivere, poltrona Frau, salotti Bambuch, completi di tavolo con cristallo, tutto in perfetto ordine, vendo. Tel. 3572. 30216 M
CAPPOTTI nuovi e tagli stoffa, vendonsi. Piazza Goldoni 11 III, sarto. 59099 M
CAPPOTTO seminuovo, lana, per 15enne, vendesi, Valle di Rozzol 705. 74529 M
FOTOGRAFICA 4,5 per 6, ob. 1.3.5, otturatore Compur, altra Kodak 6 per 9, ob. 8.8, vendonsi. Diaz 10 II, Smeraldi: visitare ore 8-13. 6509 M
GIACCA lana, seminuova, giacchettone, vendonsi occasione. Guerrazzi 15 I sin.
GIACCA pelle nera, quasi nuova, vendesi. Indirizzo Piccolo. 74530 M
PELLICCE (2), nuove, occasione, vensi. Canova 15 porta 23. 20257 M
PELLICCE nere, chiare, moderne, lettino, tovaglie, asciugamani, ortopediche 37 cuoio, stivaloni, vestiario, vendonsi. Udine 29 pianoterra sinistra. 59106 M
PELLICCIA pannofix, capretto, agnello e gattoscoiattolo, occasione, capretto grigio 4000. Corso Muti N. 2 III sinistra.
PELLICCIA donna, marron, sportiva, vendesi. Trento 5 I destra; dalle 10-13 e dalle 15-18. 74503 M
RADIO Vianello riparerà presto e bene il vostro apparecchio, anche a domicilio. Chiamate 93875. Sostituzioni, modifiche per valvole introvabili eseguisce Radio Vianello, piazza Vico 9, telefono N. 93875.
RADIO ultimo modello, radiogrammofono, fonotavolino, vendonsi. Diaz 5 III d.
RADIO onde corte-medie, occhio magico, vendesi. Via Media 20, corte. 59045 M
RADIOMOBILE «Voce Padrone», medie, scarpe ragazzo 36, cuoio. Indirizzo al Piccolo. 59048 M
RADIORIPARAZIONI accurate, anche domicilio. Stanci, Gatteri 45, interno, telefono 90776. 59049 M
RADIOSERVIZIO speciale, riparazioni nelle 24 ore. Garanzia, esclusivamente primario laboratorio Ditella, Mazzini 44, interno. Consultateci. 74508 M
VOLPE argentata, nuova, vendo. Via Cologna 33 porta 7. 59110 M

Acquisti d'occasione
L. 1.— la parola. Minimo L. 10.— N

BUSTI a stecche, anche usati, comperansi, occasione. Cassetta 20277 N Un. Pubbl.
DISCHI, pasta pura, anche rotti, acquisto lire 10 al chg., o scambiansi con nuovi. Rossoni, corso Garibaldi 8. Tel. 94371.
IDROESTRATTORE diametro asse minimo 75, ottimo stato; mangano elettrico o gas, acquisterebbe lavanderia. Indicare marche, prezzo: Graziotti, Albergo Nazionale, Venezia, oppure telefonare Trieste 93875, Vianello. 74488 N
LIBRI, romanzi, moderni, gialli, avventure, scientifici, filosofia, poliglotta Sonzogno, acquista, pagando bene, libreria, via Foscolo 9. 59083 N
MACCHINA addizionatrice o calcolatrice, in buono stato, prezzo massimo lire 6000, cercasi. Cassetta 20243 N Unione Pubbl.
MACCHINARI, articoli tecnici d'occasione, tutti rami industria, acquistansi pagando prezzi massimi. Telefono 33-03. 20227 N Unione Pubblicità. 20227 N
MACCHINE cucire, scrivere, bagni, biancheria, acquistansi. Offerte Cassetta 20199 N. Unione Pubblicità. 20199 N
OBIETTIVO fuoco 5 cm. Elmar, o altro, cerco. Telefonare 4683. 59103 N
OROLOGIO polso, uomo, acquisto; indicare marca, prezzo, Cassetta 20241 N Un. Pubblicità. 20241 N
PELLICCIA, cappotto, vestito uomo, donna, pelli per guarnizioni, acquistansi. G. Gallina 2 porta 8. 59081 N
PROIETTORE Lux Film 9,5 mm., con pellicole Pathè Baby. Offerte Cassetta N. 20266 N Unione Pubblicità. 20266 N
RADIO acquisto se occasione. Telefonare al N. 90776. 59050 N
RADIO, radiogrammofono, recenti, antichi, guasti, radiomateriale, bicicletta, comperansi. Sonnino 4-II. 74477 N
RADIO oppure radiogrammofono e bicicletta, acquistansi urgentemente. XX Settembre 15, negozio. 74371 N
SCALDABAGNO e focolaio a gas, tipo moderno, smalto bianco, nuovi o seminuovi, bicicletta bambini, ottimo stato. Offerte dettagliate. Cassetta 20226 N Un. Pubblicità. 20226 N
SPARTITO «Madama Butterfly» (canto e piano), cercasi. Tel. 26664. 59065 N
TORNIO, mola a motore, compressore, trapano, compero. Telefonare al 90848.

Avvisi d'indole commerciale
L. 1.— la parola. Minimo L. 10.— O

CALCE viva grossi quantitativi vendonsi. Cassetta 20194 O, Unione Pubblicità.

Auto - Biciclette - Sport vari
L. 1.— la parola. Minimo L. 10.— Q

BICICLETTA bambino, oppure ragazzo, acquistasi urgenza. Viale XX Settembre 15, negozio. 74368 Q
BICICLETTA donna, moderna, altra uomo, vendonsi. Bosco N. 18 II sinistra.
BICICLETTA bambino e bambina, vendonsi occasione. Bosco 18 II sinistra.
BICICLETTA donna, sport, nuovissima, vendesi; visitare dalle 13. Crispi 8 p. 8.
BICICLETTA bambino, anni 7-12, vendesi. Toti 4 IV, Casolini. 59100 Q
BICICLETTA seminuova, passeggio, uomo, vendesi. Androna Romagna 2 pt., dalle 9 alle 11. 59057 Q
BICICLETTA dona, mezza corsa, seminuova, vendesi. Vicolo Castagneto num. 56.
BICICLETTA uomo, corsa, ottimo stato, tubolari ricambio, vendesi. Gambini 31 IV, Borsatto. 59084 Q
BICICLETTA bambino dai 3 ai 6 anni, vendesi. Via Gelsomini 3, Ritani. 59086 Q
FIAT 500, trasformabile, non gommata, ottime condizioni, vendesi. Indirizzo al Piccolo. 74519 Q

Capitali - Società - Cess. aziende
L. 1.50 la parola. Minimo L. 15.— R

FORNO meccanico, arredamento di negozio centralissimo, con forte lavoro, vendonsi. Bar Cimetta, Antonio. 59150 R
LAVANDERIA, se avviatissima, rileverei. Offerte Cassetta 6511 R Unione Pubblic.
PROFUMERIA piccola, possibilmente centro, cercasi. Cassetta 20288 R Unione Pubblicità 20288 R
SALONE parrucchiere, centro, cerco. Indirizzo Piccolo. 59154 R
TRATTORIA, spaccio vini, prenderei consegna, oppure acquisterei. Cassetta 20311 R Unione Pubblicità. 20311 R

TRATTORIA con cucina, centro, possibilmente con quartiere, rileverei. Cassetta 20280 R Unione Pubblicità. 20280 R

Affitto case, ville e terreni
L. 1.50 la parola. Minimo L. 15.— S

CAMPI sessanta (circa 20 ettari), quaranta arativi, 20 prato, rendita 30.000 annue, provincia Udine, cedonsi. Offerte a Cassetta 20327 S Unione Pubbl. 20327 S
VILLA 4-5 vani, possibilmente moderna, prenderei affitto prontamente, città. Cassetta 20291 S Unione Pubbl. 20291 S
VILLA signorile, Friuli, adiacenze ferrovia, affittasi, eventualmente anche per uffici o archivio, Cassetta 20292 S Unione Pubblicità. 20292 S

Diversi
L. 1.50 la parola. Minimo L. 15.— V

ACCERTAMENTI, informazioni prematrimoniali, private, indagini, assume «La Confidente», XX Settembre 16-II. 59197 V
CHIROMANZIA scientifica. Zanolla, Foscolo 39, ore 14-20, tel. 73-00. 21858 V
CHIROMANTE diplomato. Consulti scientifici. Riceve: Gatteri 46 primo, porta 10.
CHIROMANTE Tinelli, lettura scientifica della mano. Riceve: Ginnastica 1, telefono 91691. 20795 V
GAMBASSI, via Genova 4, telefono 5720, accetta camion circa quintali 40 merce, Bolzano, entro 20 corrente. 74554 V

La pubblicazione di una parte degli avvisi collettivi è stata rimandata, per esigenze di spazio, ad una prossima edizione.

COMUNICATI

Se qualcuno fosse in grado di dare notizie del capitano dott. MANLIO TUNI, o del Comando Divisione al quale apparteneva, Comando Divisione Fanteria Puglie, Posta Militare 12, Prizrem, nel Kossovo (Serbia meridionale-Albania), è pregato vivamente d'informare la moglie Elma Tuni, Fiume, via Angheben 9, 2, telef. 20-95 o 212, oppure il cognato Ottavio Sumberaz-Sotte, Trieste, via Galatti 20, telefono n. 39-82.

Chiunque fosse in grado di dare qualche notizia del Capitano del genio MARIO PICCIOLA, Ufficio Strade, P. M. 17 Agrinion (Grecia) è vivamente pregato di scrivere alla famiglia Picciola, via Torrebianca 14 o di telefonare 36-04 o 21-1-60.

Chi è in grado di dare notizie del S. Ten. ORESTE LERCARI di Genova, il quale nel mese di settembre trovavasi a Salonicco (P. M. 140 - art. cont. C L. X Gruppo C. A.) è pregato informarne Giacinto Mondaini, Fiume, via Segantini n. 8.

Chiunque avesse notizie del marinaio M. N. VITO VAVALLO imbarcato sulla R. N. «Aurora», che il giorno 8 settembre era ormeggiata nel porto di Pola, è pregato vivamente di comunicarle al vicebrigadiere Giovanni Vavallo della stazione CC. RR. di Villa Slavina (Trieste).

Si prega chiunque avesse notizie dell'aviere ALBINO FURLAN del Rep Servizi, R. Aeroporto di Prevesa (Grecia), Posta Militare 139, di comunicarle alla famiglia Furlan, Pendice Scoglietto n. 30.

DIFFIDA

Si avvertono tutte quelle Ditte o persone, aventi o non aventi rapporti d'affari con l'AGENZIA MARITTIMA SPEDIZIONI MARINELLO ORESTE - ZARA, rappresentata unicamente dal suo Procuratore Generale Alessandro Marinello, che non saranno riconosciuti debiti di nessun genere contratti illecitamente da terze persone, che non hanno nulla in comune con la sottoscritta.

Agenzia Marittima Spedizioni
MARINELLO ORESTE, ZARA

GEOMETRA
a mezzo dispense e commento orale
Tutti, senza obbligo di orario, anche residenti in provincia possono approfittare. Informazioni: Prof. dott. F. Polacco. Trieste, via Diaz N. 8, tel. 5263.

CERCANSI
due calzolai e un sarto
Rivolgersi: Mitelmeer Reederei.
Viale Regina Elena N. 3

Alberi da frutto
ED ORNAMENTO — ROSAI
M. German succ.
TRIESTE - Tel. 7587 90633
Via Roma N. 8
Via Michelangelo Buonarroti N. 38

ANNUNZI SANITARI

Dott. R. RUFFO
CURA DELLA SCIATICA
NEVRALGIE - LOMBAGGINI
ARTRITI - GOTTA - REUMATISMI
Valdirivo 29 - 15.30-18 - tel. 3450 e 25394
Aut. Pref. Trieste 3219/28894 - 16-11-35.

Prof. MARZIANI
docente universitario
PELLE E VENEREE
VIA ROSSINI 14 (ang. Via Roma)
Telef. 74-24 Ore 11.30-12.30, 18-19.30
(Aut. Pref. 3219-10564-A. XVI

Dott. de NICOLA
MALATTIE CUTANEE E VENEREE
DISFU ZIO I SESSUALI
VIA S. CATERINA N. 5 - Telef. 29977
Riceve: 11-12.30 e 16-18.30
(Aut. Pref. Trieste 3219-27454-24/11-27)

Nel pomeriggio del 17 novembre chiudeva la sua laboriosa esistenza

CLEMENTE VALDEMARIN

industriale - d'anni 56

Dànno, col cuore angosciato, l'annuncio tristissimo la moglie **PINA n. RAZZA**, i figli dott. **ANTONIO** con la moglie **LAURA, NIVES, LILIANA, SILVANO**, la sorella, i fratelli, unitamente agli altri congiunti.

I funerali seguiranno in Romans d'Isonzo giovedì 18 corrente, alle ore 15.

Romans d'Isonzo, 18 novembre 1943.

Ad un mese e mezzo di distanza dalla dipartita della sua diletta sposa, è deceduto il giorno 16 corrente il nostro caro

EMILIO FARINA

Angosciate per tanto nuovo strazio, lo piangono le figlie **LIVIA** e **DUILIA**, i fratelli e le sorelle (assenti), la suocera e le cognate.

I funerali avranno luogo venerdì 19 corrente, alle 14, partendo dalla cappella dell'Ospedale Regina Elena.

Trieste, 17 novembre 1943.

Pril. Impr. Zimolo. Torre Bianca 2

Il 18 novembre si compie un anno, in cui l'angioletto caro

Sergio Stern

s'involava al Cielo, rubato da perversa vicenda più che dal male, all'affetto degli inconsolabili

Genitori e dei nonni

Giuseppe Hönigmann

si spense serenamente il giorno 16 corrente, dopo lunga e penosa malattia.

Profondamente addolorati, ne dànno il triste annuncio, la moglie **MARIA**, i figli **ANDREINA, ALCI** e **NERINA**, le sorelle **PIERINA** ed **EUGENIA**, in unione ai parenti tutti.

I funerali seguiranno giovedì 18 corrente, alle ore 15, partendo dalla via della Guardia N. 10.

Nel contempo ringraziano sentitamente l'esimio medico dott. Vasco Boico per le solerti e amorevoli cure prestate al caro Estinto.

Trieste, 17 novembre 1943.

RINGRAZIAMENTO

La **FAMIGLIA** del compianto

gr. uff. prof. GUIDO CONTESSO

ringrazia la Presidenza, la Direzione e il personale della Società di Navigazione «ORIENS», e tutti coloro Enti e privati, che hanno voluto in varia guisa, onorare la di Lui memoria.

Il giorno 17 corrente, nell'età di 67 anni, dopo breve malattia cessò di vivere

Demetrio Tasso

Ne dànno il triste annuncio la moglie **LUCIA MARASCUTTI**, la sorella **VINCENZA in CLEMENTE**, e i fratelli **GIUSEPPE, MASSIMILIANO, LUIGI**, in unione agli altri congiunti.

I funerali seguiranno oggi 18 corrente, alle ore 15, partendo dalla via S. Lorenzo in Selva n. 46 (Servola).

Un ringraziamento vada all'egregio dott. Binetti per le amorevoli cure prestate al caro Estinto.

Il giorno 16 corrente, si è spenta serenamente

Giuseppina Saviolo

lasciando nel più profondo dolore, il figliastro **GIUSEPPE ZANE** con la moglie **GIULIA**, i nipoti e parenti tutti che ne dànno il doloroso annuncio agli amici e conoscenti.

I funerali seguiranno giovedì 18 corrente, alle ore 10.30, dalla via della Guardia N. 10.

Trieste, 18 novembre 1943.

RINGRAZIAMENTO

Profondamente commosse per le molteplici attestazioni di affetto avute per l'immatura dipartita del nostro adorato

FRANCESCO

ringraziamo riconoscenti quanti presero parte all'inconsolabile nostro dolore.

Famiglie: CESINI, PIRAGNOLI

Vittima di un incidente stradale, avvenuto il giorno 15 c. m., ci lasciava per sempre il nostro amatissimo

dott. ing. MICHELANGELO STERRI

A tumulazione avvenuta, la **FAMIGLIA** ne dà il triste annuncio a tutti coloro che lo onorarono della loro stima ed amicizia, ringraziando quanti si prestarono in tale dolorosa circostanza.

Trieste, 18 novembre 1943.

RINGRAZIAMENTO

Ringraziamo di cuore tutti coloro che onorarono la memoria del nostro indimenticabile amato marito, padre e cognato

Romano Saffi

Esterniamo del pari i nostri grati ringraziamenti ai medici, suore ed infermiere della I.a Divisione medica dell'Ospedale Regina Elena.

Famigliari: SAFFI e GERUSSI

RINGRAZIAMENTO

Alla Ditta G. Perizzi ed a tutti coloro che in vario modo vollero onorare la memoria della nostra cara

MAMMA

vadano sentiti ringraziamenti.

Particolare grazie al rev. Parroco don Gligo, al rev. don Novelli ed alla Schola Cantorum della Parrocchia di S. Vincenzo de Paoli.

La S. Messa in suffragio alla cara Estinta avrà luogo il giorno 14 dicembre, alle 8 nella stessa parrocchia.

Famiglie: BRESCIANI, BRESSICH, BOSCHIN, FILIPPI e GIANETTI